



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO (AP)

VERIFICA

Si evidenziano di seguito gli esiti delle verifiche svolte sul bilancio di previsione 2021, sul rendiconto 2021, nonché, sulla relazione dell'Organo di revisione (ODR) sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, relativa al I e II semestre 2021, al fine di uno specifico controllo sulla realizzazione delle misure prospettate dall'Ente per la copertura del suddetto ripiano. Le attestazioni rese dall'ODR nella relazione sul rendiconto 2021 evidenzerebbero che nel corso del 2021 non sono state rilevate irregolarità contabili o anomalie gestionali.

1. Risultato di amministrazione

L'ODR, nella relazione al rendiconto, ha attestato che il risultato di amministrazione 2021 presenta un disavanzo di euro -18.151.244,62.

A tal riguardo, nel prospetto che segue viene data evidenza dell'evoluzione del risultato di amministrazione degli esercizi 2019, 2020 e 2021:

Risultato di amministrazione (A)	2019	2020	2021
Composizione del risultato di amministrazione	-6.835.031,59	-2.243.381,77	-1.964.215,14
Parte accantonata (B)	-17.423.618,38	-19.014.166,62	-15.702.728,11
Parte vincolata (C)	-761.831,92	-2.561.356,88	-484.301,37
Parte destinata agli investimenti (D)	-10.116,47	-124.806,80	0,00
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	-25.030.598,36	-20.943.712,07	-18.151.244,62

Fonte: Relazione ODR rendiconto 2021 pag. 17

Dagli importi attestati emergerebbe che il risultato atteso a fine esercizio 2021 pari ad euro -18.151.244,62 (importo evidenziato nel prospetto sotto riportato) è migliorativo rispetto al 2020 per euro 2.792.467,45, come di seguito evidenziato:

Descrizione	Importo
a) maggiore disavanzo al 31/12/2020	20.943.712,07
b) quota annua del disavanzo applicato al bilancio cui il rendiconto si riferisce	2.104.154,00
c) disavanzo residuo atteso (a-b)	18.839.558,07
d) disavanzo accertato con il rendiconto 2021	18.151.244,62
e) quota recuperata in eccedenza (c-d) solo se valore positivo	-688.313,45

Fonte: Relazione dell'ODR al Rendiconto 2021 pag. 15

Alla luce della ricostruzione compiuta da Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 48/2021/PRSP venivano delineate le seguenti quote e le tempistiche di ripiano che l'Ente avrebbe dovuto adottare per la copertura di ciascuna linea di disavanzo:

Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione n-1 - n+3	Composizione disavanzo al 31/12/2019	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera n. 20 del 29/8/2019	1.275.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	11.061.872,94	1.300.728,00	650.364,00	650.364,00	8.460.416,94
Disavanzo da costituzione del FAL ex DL 35/2013	10.769.128,87	326.099,34	335.767,10	345.743,75	9.761.518,68
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di approvazione rendiconto 2019	1.924.596,55	641.532,18	641.532,18	641.532,18	0,00
	25.030.598,36	2.693.359,52	2.052.663,28	2.062.639,93	18.221.935,62

Fonte: Corte conti, sez. contr. Marche, del. 10 febbraio 2021, n. 48/PRSP

In base al suddetto prospetto, quindi, la quota minima di disavanzo da applicare al bilancio di previsione dell'esercizio 2021, sarebbe stata pari ad almeno euro 2.052.663,28. Tuttavia, considerando che la quota di disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 (pari ad euro 1.924.596,55) è stata completamente recuperata con il rendiconto 2020, la quota minima finale che l'Ente avrebbe dovuto applicare al bilancio di previsione dell'esercizio 2021 sarebbe stata di euro 1.411.131,60 (quota disavanzo da piano di riequilibrio [euro 425.000,00] + quota disavanzo da riaccertamento straordinario [euro 650.364,00] + disavanzo da costituzione del FAL [euro 335.767,10] = quota minima di disavanzo da applicare al bilancio di previsione dell'esercizio 2021 [euro 1.411.131,60]).

Tuttavia, dalla relazione dell'ODR (pag. 16) sembrerebbe che l'Ente abbia recuperato le quote di disavanzo da piano di riequilibrio per euro 146.459,81, da riaccertamento straordinario per euro 2.310.240,54, da FAL e di gestione 2019 per euro 335.767,10.

Sempre in riferimento alla ricostruzione di questa Corte dei conti, sembrerebbe non essere corretta l'evoluzione del recupero illustrato a pag. 16 della relazione dell'ODR che si riporta di seguito:

Qui di seguito si riporta la composizione del disavanzo al 31/12/2021 e le relative modalità di copertura:

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente 2020	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11/2017 e n.20/2019	850.000,00	703.540,19	146.459,81	150.000,00	-3.540,19
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	9.650.682,54	7.340.442,00	2.310.240,54	650.364,00	1.659.876,54
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013	10.443.029,53	10.107.262,43	335.767,10	335.767,10	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021			0,00		0,00
TOTALE	20.943.712,07	18.151.244,62	2.792.467,45	1.136.131,10	1.656.336,35

Pertanto, al 31 dicembre 2021 non risulterebbe recuperata la quota derivante dal piano di riequilibrio per euro 278.540,19, anziché 3.540,19 come invece illustrato nella tabella.

L'Ente avrebbe imputato il maggiore recupero alla copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario.

Nella Relazione del Collegio dei revisori sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale al I semestre 2022 viene riportato quanto segue:

“Per quanto riguarda la copertura del disavanzo 2021 deve essere evidenziato quanto segue:

- a) relativamente alla linea di disavanzo da PRFP, che al 31.12.2021 ammontava ad € 703.540,19, è stata completamente utilizzata per la copertura di passività potenziali; b) relativamente alla linea di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, visto il ripiano effettuato nel 2021 di € 2.310.240,54 al 31.12.2021 l'importo complessivo del disavanzo ammonta ad € 7.340.442,00. Sono previste quote costanti di ripiano dell'importo di € 650.364,00 annui. c) relativamente alla linea di disavanzo da costituzione del FAL ex*

DL 35/2013, tenuto conto di tutte le osservazioni già espresse, al 31.12.2021 il disavanzo residuo ammonta ad € 10.107.262,43. Sono previste quote di rimborso di capitale di € 345.039,73 nell'anno 2022 e € 356.039,48 per gli anni 2023-2024. A parere del Collegio appare piuttosto evidente il miglioramento della capacità dell'ente di ripianare il disavanzo; di contro non va comunque dimenticato che la Provincia di Ascoli Piceno continua a beneficiare della sospensione del mutuo CDP per gli enti terremotati, che comporta una minore spesa di circa 1.2 mln di Euro. Nel corso del 2022 si assiste ad un ulteriore miglioramento nelle operazioni di ripiano del disavanzo complessivo: infatti oltre alla quota stanziata in bilancio derivante dall'applicazione del Piano di Riequilibrio, in considerazione del fatto che l'Ente nel corso del 2022 ha approvato sia il bilancio preventivo 2022-2024 che il conto consuntivo 2021 nei termini legislativamente previsti, è risultato beneficiario, in quanto ente in predissesto, di un contributo nel 2022 per € 2.996.783,56 ai sensi del DL 50/2022 e nel 2023 per € 1.498.394,79, destinato alla riduzione anticipata del disavanzo di amministrazione. Da ultimo, si fa presente che l'Ente entro il 2022 dovrebbe terminare il piano di riequilibrio finanziario di durata decennale (2013-2022) che era stato approvato con delibere n.4 del 12.04.2013, n.6 del 10.06.2013 e n.10 del 12.09.2013."

Si chiedono pertanto delucidazioni in merito e le motivazioni che sottendono a quanto indicato dall'Ente e dall'ODR, circa le quote imputate e recuperate del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021.

2. Risultato della gestione di competenza

Nella relazione al rendiconto, l'ODR ha segnalato che nell'esercizio 2021 "Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di euro 102.140,58" (valore W1 prospetto equilibri). Tuttavia, da controlli effettuati d'ufficio la differenza tra entrate ed uscite di competenza dell'anno 2021 fornirebbe un risultato positivo pari ad euro 3.599.860,48, riportato anche dallo stesso ODR a pagina 7 della relazione al rendiconto 2021.

Come desumibile dai dati appena citati, gli esiti della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione (All. 10 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.M. 1 agosto 2019), sono stati i seguenti:

- W 1 (Risultato di competenza): € -102.140,58
- W 2 (equilibrio di bilancio): € -573.620,89
- W 3 (equilibrio complessivo): € - 744.409,29

Dall'esame della relazione finanziaria dell'Ente e della relazione dell'ODR al rendiconto

2021, sembrerebbe non emergere alcuna considerazione su tali risultati. Si chiede pertanto di illustrare le azioni intraprese per far fronte a tali squilibri e le cause che li hanno determinati.

Di seguito viene data evidenza della situazione contabile che ha determinato il risultato della gestione di competenza 2021:

Entrate	Anno 2021			
Descrizioni	Previsioni Iniziali (a)	Previsione Definitiva (b)	Somme Accertate (c)	% (c/b)
Avanzo	2.429.736,22	2.429.736,22	0,00	
F.P.V. Parte Corrente	672.144,98	672.144,98	0,00	
F.P.V. Parte Capitale	1.765.574,37	1.765.574,37	0,00	
Titolo 1	16.173.050,00	16.173.050,00	14.356.103,64	88,77
Titolo 2	7.397.022,70	7.397.022,70	6.506.428,11	87,96
Titolo 3	3.709.015,94	3.709.015,94	2.181.391,94	58,81
Titolo 4	43.668.911,07	43.773.911,07	12.598.804,45	28,78
Titolo 5	2.200.000,00	2.200.000,00	1.114.833,30	50,67
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	50.000.000,00	50.000.000,00	17.050.963,13	34,10
Titolo 9	31.960.784,00	32.218.088,76	10.558.939,05	32,77
Totale Generale	159.976.239,287	160.338.544,04	64.367.463,62	40,14
Spese	Anno 2021			
Descrizioni	Previsioni Iniziali	Previsione Definitiva	Somme Impegnate	%
Disavanzo	2.104.154,00	2.104.154,00		
Titolo 1	23.471.350,55	23.471.350,55	19.764.808,19	84,21
<i>F.P.V. Parte Corrente</i>	<i>0,00</i>	<i>540.848,51</i>	<i>540.848,51</i>	
Titolo 2	46.931.292,83	47.036.292,83	9.177.919,07	19,51
<i>F.P.V. Parte Capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>5.924.454,12</i>	<i>5.924.454,12</i>	
Titolo 3	2.200.000,00	2.200.000,00	1.114.833,30	50,67
Titolo 4	3.308.657,90	3.308.657,90	3.100.140,40	93,70
Titolo 5	50.000.000,00	50.000.000,00	17.050.963,13	34,10
Titolo 7	31.960.784,00	32.218.088,76	10.558.939,05	32,77
Totale Generale	159.976.239,28	160.338.544,04	60.767.603,14	37,90

Fonte: BDAP.

Si chiede di relazionare in ordine alle cause che hanno disatteso, nell'esercizio in esame, le auspiccate previsioni.

Dai controllo sulla banca dati BDAP risulterebbe l'applicazione dell'avanzo per un totale di euro 2.429.736,22. Tuttavia, tali dati sembrerebbero non essere in linea con quanto

riportato nella tabella “Utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione dell’esercizio n-1” della relazione dell’ODR al rendiconto 2021 (pagina 17) e con gli allegati a/1 – a/2 e a/3 del risultato di amministrazione. Si chiedono chiarimenti in merito.

3. Equilibri di bilancio

L’ODR, nella relazione, ha rappresentato che la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione relativamente al saldo di parte corrente:

Risultato di competenza di parte corrente	-769.718,08
Risorse vincolate e vincolate di parte corrente nel bilancio	-24.369,81
Equilibrio di bilancio di parte corrente	-794.087,89
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	170.788,40
Equilibrio complessivo di parte corrente	-964.876,29

Gli importi certificati relativamente al “Risultato di parte corrente” evidenzerebbero un risultato negativo pari a -769.718,08 a cui va aggiunto l’importo di euro -24.369,81 per “risorse accantonate e vincolate di parte corrente” ed euro 170.788,40 per “variazioni accantonamenti di parte corrente”; situazione che, valutando solo la gestione corrente, darebbe già evidenza del mancato recupero del disavanzo di euro 2.104.154,00 come previsto alla voce “Disavanzo di amministrazione esercizio 2021” Bilancio di previsione spese -Allegato 9.

Si chiede di riferire in ordine alle voci sopra richiamate, seppur in miglioramento rispetto al 2020 di euro 1.019.187,52.

4. Situazione di cassa al 31/12/2021

Quanto alla situazione di cassa, nel seguente prospetto viene data evidenza dell’andamento degli ultimi tre esercizi; al 31 dicembre 2021 non risulterebbero pagamenti per azioni esecutive.

	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	12.395.492,54	12.432.157,00	10.867.079,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	351,00	340,00	321,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	9092.772,08	6.415.540,19	4.411.351,02
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (2)	3.060.977,62	1.224.767,60	0,00

Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	171.320,40	94.174,00	57.153,67
---	------------	-----------	-----------

Fonte: Relazione Collegio Revisori al rendiconto 2021.

Nell'evidenziare come l'importo dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2021 si sia azzerato rispetto alle annualità precedenti (anticipazione da restituire pari a zero anche al 30/09/2022), si richiamano di seguito i contenuti della relazione finanziaria al conto di bilancio 2019 di cui alla delibera n. 80/2022/PRSP di questa Sezione di controllo, nella quale si dava conto del fatto che *“Nonostante nella precedente tabella si attesti che l'importo dell'anticipazione di tesoreria non restituita al 31.12.2020 sia diminuito rispetto a quello del precedente esercizio, tuttavia, anche per il 2020 è stata appurata, nel corso dell'istruttoria, la persistenza di un fondo cassa pari a zero e la mancata ricostituzione di vincoli di cassa per un importo complessivamente pari, al 31.12.2020, ad euro 10.276.314,60 (v. det. dir. n. 19 del 01.03.2021), che l'Ente, nel corso dell'istruttoria, ha chiarito esser stato interamente “coperto” dall'anticipazione di cassa di euro 12.432.157,00. Detto altrimenti: l'Ente ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria per ripristinare i vincoli di cassa, non ricostituiti a chiusura del precedente esercizio, ossia ha “convertito” in anticipazione di tesoreria l'utilizzo per cassa delle entrate vincolate, fatto in precedenza, aumentando la prima di un importo pari alla riduzione del secondo.*

Il prolungato e continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria (che anche per il 2020 si è protratto per ben 340 giorni: v. prospetto sopra riportato) mette chiaramente in evidenza come la cronica carenza di liquidità costringa l'Amministrazione provinciale a contrarre, all'inizio dell'esercizio, nuova anticipazione di tesoreria con la quale rimborsare quella non restituita al termine dell'anno precedente, dando così luogo ad una fittizia chiusura contabile della posizione di anticipazione aperta nei precedenti esercizi.

Tale prassi (come già ribadito da corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 48/2021/PRSP cit.) stravolge quella che dovrebbe essere la funzione fisiologica dell'anticipazione di tesoreria, ossia finanziare l'interinale e ordinario sfasamento temporale tra i pagamenti e gli incassi, surrettiziamente trasformandola in uno strumento di indebitamento, con il quale, in violazione della regola aurea di cui all'articolo 119, comma 6, della Cost., viene offerta copertura finanziaria a spese correnti (cfr., ex plurimis, Corte conti, sez. contr. Marche, del. 9/2020/PRSP; Id., del. 130/2019/PRSP).

Nell'evidenziare un miglioramento dei dati relativi all'andamento della cassa (di euro 109.568,00 al 31/12/2021), si chiede di fornire aggiornamenti in ordine al suo attuale

importo e a quello dei vincoli da ricostituire.

L'ODR, nella relazione al rendiconto 2021, ha precisato che l'Ente si trova annualmente in anticipazione di tesoreria da parte del Tesoriere Banca Intesa Sanpaolo; pertanto, "i vincoli sono ricostituiti all'interno dell'anticipazione stessa". Tuttavia, lo stesso ODR attesta che l'Ente non ha ancora provveduto alla determinazione dei vincoli di cassa da ricostituire al 01/01/2022. Peraltro, nella relazione al rendiconto 2020, l'ODR aveva attestato che l'Ente aveva determinato la cassa vincolata alla data del 01/01/2020 con determinazione dirigenziale n. 19 del 01/03/2021, nell'importo di euro 10.276.314,60.

Dal questionario al rendiconto 2021, così come nella relazione dell'ODR, le tabelle seguenti risultano così compilate:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	109.568,00
di cui cassa vincolata (1)	0,00	0,00	0,00

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Sempre nella delibera 80/2022/PRSP questa Sezione aveva rilevato che "La relazione dell'ODR sullo stato di attuazione del PRFP del II semestre 2021 sembrerebbe attestare, al 31.12.2021, in base ai dati di preconsuntivo, una giacenza di cassa finale pari ad euro 109.568,00 e l'integrale restituzione delle anticipazioni di tesoreria, in sensibile miglioramento rispetto ai precedenti esercizi (l'anticipazione di tesoreria non restituita ammontava ad euro 1.224.767,00 al 31.12.2020, ad euro 3.060.977,62 a consuntivo 2019, ad euro 5.375.010,88 a consuntivo 2018 e ad euro 229.284,44 a consuntivo 2017).

Trattasi tuttavia di miglioramento soltanto apparente. Anche a consuntivo 2020 è stata riscontrata, infatti, la persistenza di un elevatissimo importo di vincoli di cassa non ricostituiti, al 31.12.2020 pari ad euro 10.276.314,60 (v. det. dir. n. 19 del 01.03.2021) ed interamente "coperti" attraverso un'anticipazione di tesoreria pari ad euro 12.432.157,00 (v. retro).

Sempre nella relazione del II semestre 2021 sullo stato di attuazione del PRFP, l'ODR riferisce che l'Ente non ha ancora fornito la ricognizione dei vincoli di cassa non ricostituiti al 31.12.2021. Viene soltanto riportato che l'anticipazione di tesoreria richiesta nel 2022 è stata pari, finora, ad euro 10.092.136,71, mentre quella per il 2021 è stata pari ad euro 10.867.079,63.

Si chiede di fornire una situazione aggiornata ad oggi e le motivazioni che sottendono alla tuttora persistente mancata determinazione dei vincoli di cassa.

5. Debiti fuori bilancio o passività potenziali da finanziare

Nella relazione al rendiconto 2021, l'ODR ha rappresentato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 146.459,81 per sentenze esecutive – lettera a).

Si chiede di fornire aggiornamenti al riguardo, con particolare riferimento alle modalità di copertura individuate.

6. Tempestività dei pagamenti

Dalla relazione dell'ODR al rendiconto 2021 (pagina 7) emergerebbe che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/20133 è pari a 6 giorni:

ND	Descrizione	Valori
A	Importo dovuto x giorni trascorsi	61.462.439,70
B	Somma degli importi pagati nel 2019	9.737.702,42
	Indicatore Tempestività dei Pagamenti A /B	6

L'ODR attesta che l'ente ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b., legge 145/2018, ha trasmesso altresì l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 15 giorni desunto dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 09/02/2022. L'ente ha altresì comunicato l'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2020) , pari ad euro 234.319,74, adeguando l'accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali nel bilancio di previsione 2022-2024.

Si chiedono aggiornamenti in ordine all'andamento dell'indicatore sulla tempestività dei pagamenti, in ragione del permanere di un fondo cassa pari a zero e delle azioni

intraprese dall'ente per sanare la situazione. Si chiede altresì di conoscere l'entità e il calcolo per la sua determinazione della quota accantonata a titolo di fondo garanzia debiti commerciali e le fonti utilizzate dall'ente per l'adeguata copertura.

Dalle verifiche svolte sulla relazione finanziaria, emergerebbe un significativo importo di residui passivi al 31/12/2021 per euro 27.086.842,73 (di poco migliorati rispetto al 2020 pari ad euro 27.820.835,69), di cui euro 7.972.105,84 relativi ad esercizi precedenti il 2019, come evidenziato nel prospetto che segue. A tale riguardo, si chiede di fornire elementi conoscitivi in ordine alle ragioni che ne giustificano il mantenimento in bilancio.

Tabella riepilogativa dei Residui passivi conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2019	2020	2021	Totale
Attivi Titolo 1	436.998,67	1.132.232,83	69.185,34	1.156.701,17	2.795.113,01
Attivi Titolo 2	1.308.829,49	264.886,68	336.061,66	3.335.804,21	5.245.582,04
Attivi Titolo 3	5.625.779,38	843.824,32	821.231,09	837.472,07	8.128.306,86
Attivi Titolo 4	2.252.871,41	1.609.759,68	4.021.408,26	6.116.061,43	14.000.100,78
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	59.708,51	0,00	0,00	0,00	59.708,51
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	810.866,09	41.002,39	199.980,05	197.697,49	1.249.546,02
Totale Attivi	10.495.053,55	3.891.705,90	5.447.866,40	11.643.736,37	31.478.362,22
Passivi Titolo 1	1.262.190,31	270.524,65	805.944,28	5.096.053,79	7.434.713,03
Passivi Titolo 2	5.801.441,70	1.274.133,54	3.759.060,84	7.433.597,91	18.268.233,99
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	43.785,00	25.932,88	69.717,88
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	908.473,83	6.131,43	203.107,14	196.465,43	1.314.177,83
Totale Passivi	7.972.105,84	1.550.789,62	4.811.897,26	12.752.050,01	27.086.842,73

Fonte: Relazione finanziaria al conto di bilancio 2021 - Analisi anzianità dei residui

Nella relazione dell'ODR al rendiconto 2021, a pagina 18, viene riportato che il riaccertamento ordinario, deliberato con Decreto del Presidente n. 733 del 16.05.2022, ne ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	28.015.173,27	7.483.363,76	19.834.625,85	-697.183,66
Residui passivi	27.820.835,69	12.081.969,88	14.334.792,72	-1.404.073,09

I minori residui attivi e passivi, derivanti dall'operazione di riaccertamento, discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-303.013,57	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00	939.778,02
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	-29.357,19	141.729,72
Gestione servizi c/terzi	-379.772,01	322.565,35
MINORI RESIDUI	-697.183,66	1.404.073,09

L'Organo di revisione ha verificato che *"i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio."*

Si chiede di fornire aggiornamenti in merito

Sulla relazione del primo semestre 2022, sullo stato di avanzamento del piano di riequilibrio, l'ODR attesta che *"Nel corso del 2021 si è riscontrato un aumento dei residui attivi. Infatti all'1.1.2022 il totale dei residui attivi ammonta ad Euro 31.478.362,22 contro un totale riscontrato all'1.1.2021 di Euro 28.015.173,27. Nello stesso periodo si è riscontrata una diminuzione dei residui passivi, passati da un totale dei residui passivi iscritti all'1.1.2021 di Euro 27.820.835,69 ad Euro 27.086.842,73 al 01.01.2022. Si osserva che l'Ente si è dotato di strumenti per addivenire ad una migliore gestione dei residui incaricando società esterne per la cura delle riscossioni. Sicuramente molto resta da fare, ma l'Ente ha intrapreso anche in questo senso, un percorso maggiormente virtuoso"*.

Si chiedono elementi conoscitivi in merito ai maggiori residui attivi e alla tipologia e annualità dei residui passivi ancora in essere.

7. Spese di personale

L'ODR, nella relazione al rendiconto esercizio 2021, ha attestato che le spese di personale rispettano i limiti previsti di cui all'art. 1, comma 557, 557 quater, 562, L. 296/2006. L'ODR, nella medesima relazione, ha rappresentato che *"la diminuzione della spesa di personale storica è evidenziata dal confronto tra il valore di euro 16.457.254,28 (media triennio 2011-2013) e la spesa registrata nel 2021 pari a euro 6.126.821,21."*

Nella tabella che segue viene data evidenza della spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2021, posta a confronto sia con la media della stessa sostenuta negli esercizi 2011/2013, che a quella del rendiconto 2020:

		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
	Media 2011/2013		
Spese macroaggregato 1 Od	15.253.572,95	6.335.713,70	5.742.154,71
Spese macroaggregato 103	268.871,34		
Irap) macroaggregato 102	934.809, 99	420.592,44	384.667,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare...			
Altre spese: da specificare.			
Altre spese: da specificare.			
Totale spese di personale (A)	16.457.254,28	6.756.306,14	6.126.821,82
(-) Componenti escluse (B)			
(z) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.457.254,28	6.756.306,14	6.126.821,82

Fonte Relazioni dell'ODR al rendiconto 2020 e rendiconto 2021

Dai dati valorizzati nel prospetto sopra riportato emergerebbe che l'importo della spesa di personale per l'esercizio 2021 di euro 6.126.821,82 risulterebbe inferiore rispetto al rendiconto 2020 per euro 629.484,32 (importo significativamente inferiore).

Si evidenzia che, a tale riguardo, l'ODR, già nella relazione sul II semestre 2019, aveva evidenziato al 31/12/2019 una riduzione della spesa per quiescenza (dati rilevati dalla relazione del servizio di personale) per euro 315.433,00 ed aveva precisato che le cessazioni previste

all'allegato 3) della deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 29/8/2019 erano state realizzate nei tempi previsti e, pertanto, la riduzione di spesa di personale risultava in linea con le misure individuate dall'Amministrazione provinciale, in sede di rimodulazione del piano, per la copertura finanziaria da utilizzare per il ripiano del disavanzo di euro 2.709.588.

Si chiedono aggiornamenti sullo stato dei fatti della spesa del personale.

Dalla relazione al rendiconto emergerebbe che l'ODR ha rilasciato in data 13/07/2021 il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

Si chiedono al riguardo elementi conoscitivi in ordine alla costituzione e sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo, considerato che ogni amministrazione deve procedere alla costituzione del fondo suddetto, nonché alla previsione delle risorse

finanziarie necessarie, nei limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione nazionale, all'inizio di ciascun esercizio finanziario. Si chiede, altresì, di fornire copia degli atti assunti (determinazioni, impegni e deliberazioni) per la costituzione, sottoscrizione e distribuzione del fondo in questione, nonché la certificazione resa dall'ODR e gli altri elementi conoscitivi a tal fine rilevanti.

8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, L. 133/2008)

Con delibera n. 80/2022/PRSP questa sezione di Controllo della Corte dei conti aveva evidenziato quando segue: *“Nella passata occasione, l'Ente aveva riferito (v. Corte conti, sez. contr. Marche, del. 10 febbraio 2021, n. 48/PRSP) di aver continuato a dare attuazione al piano delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari, previsto nel documento unico di programmazione (DUP).*

In particolare, l'ODR aveva riferito che alcune delle programmate alienazioni erano già state perfezionate, mentre erano ancora in corso quelle inerenti ad altri fabbricati (siti in Castel di Lama- località Collecchio n. 19), per i quali era stata prevista l'alienazione della quota di proprietà, pari al 56,53%, nell'esercizio corrente (2019).

In merito al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, l'Amministrazione provinciale dava, altresì, conto che, nel DUP 2020/2022, è stato inserito l'avvio di un programma di “valorizzazione del complesso sportivo, turistico ed ambientale del pianoro San Marco nel comune di Ascoli Piceno, dove sarà prevista una locazione pluriennale, previa procedura di gara, con la previsione di realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e ristrutturazione a scapito del canone, al fine di recuperare il valore pieno e di mercato del complesso stesso, che al momento, è comunque difficilmente stimabile”.

Nel prendere atto delle delucidazioni rese dall'Amministrazione, questa Sezione (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 48/2021/PRSP cit.) richiamava l'attenzione sull'esigenza di garantire, da parte dell'amministrazione provinciale, una stretta coerenza tra il contenuto dei documenti programmatori e le dinamiche del contesto economico-sociale circostante, al fine di evitare che le previste risorse non si realizzino, ovvero si realizzino parzialmente o in ritardo, compromettendo, anche in termini temporali, la programmata copertura del disavanzo.

Al riguardo, alla luce degli aggiornamenti forniti dall'Ente nel corso dell'interlocuzione istruttoria, viene riferito che è stata portata a termine la procedura di dismissione dell'immobile sito in località Colle San Marco di Ascoli Piceno (v. det. dir. n. 93 del 04.03.2022), nonché della quota di comproprietà dei tre fabbricati che compongono il complesso immobiliare sito in località Collecchio del Comune di Castel di Lama (v. delibera consiliare n. 12 del 19.11.2021).

Nel DUP 2021-2023 era stata programmata anche la dismissione dell'area sita in località Marino del Tronto del Comune di Ascoli Piceno, al momento utilizzata per scopi agricoli dall'Istituto tecnico agrario "C. Ulpiani": sono attualmente in corso le procedure amministrative per apportare le variazioni agli strumenti di pianificazione urbanistica necessarie a convertirne la sua destinazione da uso agricolo ad uso edificatorio, onde poterne incrementare il prezzo ricavabile dalla cessione; il procrastinarsi di tali procedure ha suggerito all'Ente, su indicazione dello stesso ODR, di non inserire il corrispettivo di tale vendita tra le previsioni di entrata del bilancio 2022-2024.

Considerato che le entrate provenienti dalle dismissioni immobiliari costituiscono un fattore di cruciale rilevanza ai fini dell'accelerazione del programma di risanamento finanziario delineato dal PRFP, si raccomanda la prosecuzione di tali iniziative.

Nel prendere atto di una mancata descrizione dell'attività a rendiconto 2021 si chiedono aggiornamenti ulteriori rispetto a quanto dichiarato dall'ODR nella relazione del primo semestre 2022 sullo stato di avanzamento del piano di riequilibrio.

9. Analisi delle entrate accertate nell'ultimo quinquennio

Nella relazione al rendiconto 2021, l'ODR ha dato evidenza dell'andamento delle entrate accertate ai fini della verifica della attendibilità delle stesse negli esercizi 2017/2021, con particolare riguardo a specifiche voci di bilancio. Al fine di avere un quadro più dettagliato in ordine alle risorse indicate dall'Ente, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di rimodulazione del piano di riequilibrio, si chiede di valorizzare la colonna relativa alle riscossioni dell'esercizio 2022, inserita nel prospetto sotto riportato, in aggiunta a quelle indicate nella menzionata relazione, dall'ODR valorizzate esclusivamente per gli accertamenti:

(importi in migliaia di euro)

	Accertamenti					riscossioni	
	2017	2018	2019	2020	2021	2021	2022
Add. Energia elettrica	5	0	1	1	1	1	
IPT	5.898	5.970	5.854	5.097	5.579	5.510	
R.C. AUTO	7.670	7.845	7.714	7.398	7.244	6.447	
Tributo discarica rifiuti	0	0	0	50	0	0	

Sanzione codice della strada	1.344	1.470	1.199	896	581	288	
Tari	1.406	1.644	2.765	1.537	1.466	1.176	
Canone unico	98	84	360	321	321	211	
Totale	16.421	17.013	17.893	15.270	15.192	13.633	

Fonte: Relazione Odr Rendiconto 2021 pag. 23

Gli importi valorizzati darebbero evidenza di un decremento delle entrate accertate nel 2021 relativamente alla RC AUTO, TARI, CDS e CANONE UNICO.

Si chiede di relazionare in ordine alle azioni adottate dall'Amministrazione relativamente alle suddette entrate.

10. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Nella relazione finanziaria al Conto del Bilancio 2021, a pagina 21 l'ente riporta la tabella semplificata del calcolo dell'FCDE, di seguito riportata:

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
FCDE PARTE CORRENTE	168.810,15	5.541.519,50	5.710.329,65	4.556.158,39	4.556.158,39	79,79
FCDE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	168.810,15	5.541.519,50	5.710.329,65	4.556.158,39	4.556.158,39	79,79

Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto	4.556.158,39
Avanzo di amministrazione	-1.964.215,14
Avanzo di amministrazione vincolato	484.301,37

L'ODR nella relazione scrive "qualora l'Ente si sia avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, ha correttamente applicato quanto previsto dal disposto del 39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162. L'ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Si chiede di trasmettere gli schemi di calcolo con il dettaglio dei capitoli di entrata presi

in considerazione.

Inoltre, considerando che l'ODR raccomanda di porre l'attenzione al recupero della TEFA influenzata dalla pandemia da Covid-19, si chiedono aggiornamenti in merito alle azioni adottate dall'amministrazione provinciale a seguito delle raccomandazioni formulate dall'ODR sulla determinazione del FCDE.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'ODR ha verificato l'inesistenza di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi; di qui la mancata iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibile allegato al rendiconto.

In riferimento alla situazione creditoria nei confronti della Regione Marche

Si chiedono elementi conoscitivi circa le azioni intraprese dall'Amministrazione provinciale ai fini del recupero dei crediti pregressi.

11. Le anticipazioni straordinarie di liquidità

Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, D.L. n. 73/2021, *"l'eventuale maggiore disavanzo (...), derivante dal riappostamento" del FAL, "a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020".* L'art. 52, comma 1-ter, D.L. n. 73/2021 ha anche stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali *"iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel Titolo 4 della spesa"* (Rimborso prestiti) e *"in sede di rendiconto"*, riducono l'accantonamento al FAL *"per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente"*. La quota del risultato di amministrazione, liberata a seguito della riduzione del FAL, è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come *"Utilizzo del FAL"*, in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, L. n. 145/2018. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto *"è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso"*.

Dai controlli effettuati presso la banca dati BDAP sembrerebbe che l'accantonamento a FAL non avrebbe subito alcuna movimentazione. Si chiede pertanto di fornire adeguata illustrazione della contabilizzazione di tale fondo a bilancio.

12. Fondo contenziosi e passività potenziali

L'ODR, nella relazione al rendiconto 2021 (pagina 19), attesta che *"Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso. Il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente la situazione dei contenziosi in essere tenendo conto degli eventuali e possibili rischi di soccombenza e relative spese"*. Si chiede di relazionare in merito e fornire ogni utile documentazione a sostegno della mancata esigenza ad accantonare somme, sul risultato di amministrazione 2021, per rischi da contenzioso. Si invita altresì l'amministrazione a fornire un dettaglio completo ed esaustivo di tutto il contenzioso in essere.

Nonostante venga attestato un accantonamento a fondo rischi pari a zero, tuttavia, con riferimento alle previsioni di bilancio 2021, l'ODR ha evidenziato, come indicato al precedente punto 5, che l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive e, dal prospetto SIOPE 2021 allegato alla banca dati BDAP, risulterebbero pagamenti per patrocinio legale pari ad euro 97.203,12. Inoltre, dall'analisi dell'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio n-1 sembrerebbe essere stato applicato avanzo accantonato per fondo passività potenziali - spese da atti transattivi _ Piano di riequilibrio ex art. 243 bis TUEL (allegato a/1 risultato di amministrazione-quote accantonate) - per euro 146.459,81 (pagina. 17 parere ODR).

Si chiedono chiarimenti al riguardo.

In riferimento al contenzioso insorto con la Regione Marche l'ODR nella relazione del primo semestre 2022 sullo stato di avanzamento del piano di riequilibrio scrive:

In merito al noto rapporto con la Regione Marche, l'Ente, a seguito delle sollecitazioni avanzate da codesto Collegio, incaricava l'Avv. Massimo Comini ad iniziare la procedura di recupero dei crediti vantati verso la Regione stessa. Con nota del 3.6.2021 il predetto legale indirizzava apposita lettera di diffida alla Regione Marche per svariati importi: a) Euro 250.000 per contributo straordinario a favore delle Province anno 2015 per funzioni non fondamentali; b) Euro 609.903,79 per funzioni svolte dalla Provincia nel 2015 ex Anas; c) Euro 524.544,64 quale somma sostenuta dalla Provincia per IVA sui trasporti; CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_MAR - SC_MAR - 0003099 - Ingresso - 24/10/2022 - 16:59 Pag. 8 d) Euro 1.609.804,80 a titolo di canone di affitto per gli anni 2015 - 2020 per utilizzo da parte della Regione di locali della Provincia; e) Euro 1.214.377 per utenze varie e spese relative a funzioni non fondamentali effettuate dalla Provincia in attuazione della legge regionale 13/2015 per funzioni promiscue. Stante il mancato pagamento della Regione nei termini di cui alla diffida, l'Avv. Comini in data 09.03.2022 notificava alla Regione Marche n. 2 atti di

citazione relativamente ai crediti identificati con le lettere a) e b) fissandone la comparizione dinnanzi al Tribunale di Ancona per il giorno 29.07.2022 ore di rito . Ad oggi l'udienza risulta rinviata a Novembre 2022. Mentre per le restanti voci l'Ente ha comunicato che si procederà all'affidamento dell'incarico ad altro professionista"

Si chiedono aggiornamenti .

In riferimento al fondo perdite aziende e società partecipare l'ODR a pagine 19 della relazione, attesta che l'ente non ha effettuato alcun accantonamento a rendiconto 2021. Inoltre, *"durante l'esercizio 2021, l'Ente non è intervenuto a sostenere i proprio organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto all'art. 14, d.lgs. 175/2016. Il Collegio non ha ricevuto i bilanci 2021 delle partecipare, i cui termini per l'approvazione non sono ancora scaduti"*. Tuttavia lo stesso ODR a pagina 27, attesta la perdita 2020 di euro 39.165,00 della società Consorzio Gas metanizzazione Valle Aso e Tesino, già oggetto di controllo da questa sezione con delibera 80/2022/PRSP.

Si chiedono pertanto chiarimenti in merito e aggiornamenti circa il controllo dei bilanci delle società e contestuale certificazione debiti/crediti.

13. Fondi Covid-19

L'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi della pandemia da COVID-19 ha avuto un inevitabile significativo impatto sulla situazione finanziaria degli enti locali, con la conseguente necessità di adottare, a livelli di governo superiori, interventi di sistema diretti al mantenimento degli equilibri di bilancio.

I provvedimenti adottati, inseriti in un quadro normativo d'emergenza, hanno previsto misure di sostegno in favore degli enti locali, misure di volta in volta ridefinite sulla base della evoluzione pandemica.

Di seguito la fondamentale disciplina di riferimento.

- Ordinanza Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2020, n. 658, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stata prevista l'attribuzione ai comuni di fondi per provvedere, mediante distribuzione di buoni o generi alimentari, alle esigenze alimentari dei soggetti più esposti agli effetti economici dell'emergenza.
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio

2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, in particolare l'articolo 106, rubricato “Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali” (c.d. fondone).

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, in particolare il comma 823 dell'articolo 1, che prevede vincoli di utilizzo delle risorse assegnate agli enti, la confluenza di quelle non utilizzate alla fine di ciascun esercizio nella quota vincolata del risultato di amministrazione nonché l'obbligo di versare le eventuali risorse ricevute in eccesso all'entrata del bilancio dello Stato.

- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni in legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, in particolare l'articolo 39, comma 2, come successivamente modificato, statuente l'obbligo di inviare al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato apposita certificazione inerente alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica, nettizzata delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha adottato, con la deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR, specifiche “Linee di indirizzo per i controlli interni da svolgere durante l'emergenza sanitaria”, considerando quest'ultima “senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, per gravità, durata e dimensioni” e suscettibile di produrre immediati “riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri di bilancio”.

In tale complesso contesto che ha visto il concretizzarsi di maggiori spese e di minori entrate, compensate, per quanto possibile, da trasferimenti aggiuntivi promananti da livelli di governo superiori questa Sezione regionale di controllo, nell'esercizio delle funzioni previste dalla legge, ritiene necessario effettuare, ai fini di utili valutazioni sull'impatto dell'emergenza sanitaria sulle risultanze dell'esercizio 2020, specifici approfondimenti istruttori.

Si chiede, dunque, di produrre sintetica relazione illustrativa in ordine all'impatto sulla gestione 2021 dell'emergenza sanitaria, di esplicitarne gli effetti contabili in termini di minori entrate e di maggiori/minori spese nonché di quantificare i trasferimenti di cui

si è beneficiato avendo cura di precisare se accertati ovvero riscossi.

Si chiede, altresì, di fornire copia del prospetto per la certificazione “Modello CERTIF-COVID-19” e “CERTIF-COVID-19/A” e dell’attestazione del rispetto del termine di trasmissione.

I dati presenti nel Portale di Finanza Locale inerenti ai trasferimenti erariali e all’attribuzione di risorse collegate all’emergenza sanitaria, dati la cui correttezza si chiede di verificare, danno conto della situazione sinteticamente riepilogata nel prospetto seguente.

Attribuzioni 2020	Importo
Trasferimenti compensativi alle Province di minori introiti IPT	66.188,56
Concorso sanificazione e disinfezione province e città metropolitane	10.208,70
Fondo per esercizio di funzioni fondamentali	2.956.769,60
Totale	3.033.166,86
Attribuzioni 2021	
Trasferimenti compensativi alle Province di minori introiti IPT	66.188,56
Fondo per esercizio di funzioni fondamentali	577.821,44
Totale	644.010,00
TOTALE 2020-2021	3.677.176,86

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Finanza Locale - Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse

A tali somme, com’è noto, vanno aggiunti i trasferimenti, che non trovano esposizione nel citato portale, previsti dall’articolo 19-decies, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni in legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, norma che, rafforzando il primo ristoro di solidarietà alimentare ha istituito un nuovo fondo per l'anno 2020 con riferimento al quale si chiede di comunicare le risorse ricevute. Si chiede, altresì, di dare conto di eventuali ulteriori contributi ricevuti in corso d'anno (2021), dalla Regione, da altri enti ovvero da fondazioni o associazioni, nonché delle eventuali erogazioni liberali ricevute da privati, relazionando circa il loro utilizzo. Specifiche valutazioni vanno, infine, riservate alla determinazione del risultato di

amministrazione contabilizzato in sede di rendiconto 2021, risultato da quantificare tenendo conto delle risorse ricevute per fronteggiare minori entrate o maggiori spese Covid (al netto delle minori spese Covid) nonché dei conseguenti vincoli ricadenti sulle risorse non impiegate nell'esercizio.

Sul punto, allo scopo di consentire adeguate valutazioni, si chiede di fornire documentazione di raccordo tra i dati della Certificazione "Modello CERTIF-COVID-19" e "CERTIF-COVID-19/A" e quelli approvati dall'Ente nell'"allegato a/2) Elenco risorse vincolate" del rendiconto di gestione 2021.

14. Debito da mutui

Come evidenziato con deliberazioni 48/2021/PRSP e 80/2022/PRSP di questa Sezione di controllo della Corte dei conti, l'ente ha beneficiato del differimento dei termini di pagamento delle rate di ammortamento dei mutui accesi presso Cassa depositi e prestiti s.p.a, previsto dall'articolo 44 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n. 229) in favore delle aree geografiche comprese nel cratere sismico del 2016. Per effetto di tale moratoria, l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ha potuto giovare, nel quinquennio trascorso, e gioverà ancora per l'esercizio 2021, di una cospicua riduzione della spesa per l'ammortamento dei suddetti mutui. In sede istruttoria l'ente aveva riferito che le risorse necessarie per fare fronte agli ordinari oneri di ammortamento sarebbero state reperite grazie ad una riduzione della spesa del personale, ad una razionalizzazione delle spese di funzionamento, nonché al ridimensionamento dei servizi alla collettività.

Si chiedono aggiornamenti in merito.

Per eventuali chiarimenti, il funzionario incaricato presso questo ufficio è la Dott.ssa Francesca Morosini, francesca.morosini@corteconti.it.

Il Magistrato istruttore

Dott. Fabio Campofiloni



FABIO
CAMPOFILONI
CORTE DEI CONTI
19.12.2022
09:59:13
GMT+00:00